



PROCURA della REPUBBLICA di AOSTA

Ordine di servizio. n. 1/2023

Prot. n. 904/23

Aosta, 4 ottobre 2023

Oggetto: Modifica alla Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura. Rideterminazione dei gruppi di lavoro e nuove assegnazioni dei magistrati. Regole per lo svolgimento dell'interpello. Determinazione degli affari di competenza del procuratore facente funzioni. Incarichi di collaborazione. Interlocuzioni con la procura per i Minorenni. Adeguamento del progetto organizzativo della procura di Aosta alle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 20.10.2022.

Il Procuratore della Repubblica f.f.

- ✓ Visto il Decreto Legislativo n. 106 del 20 febbraio 2006;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo n. 240 del 25 luglio 2006;
- ✓ Vista la Legge 30 luglio 2007 n. 111;
- ✓ Vista la Risoluzione del C.S.M. del 12.7.2007, recante disposizioni in materia di organizzazione degli Uffici del Pubblico Ministero a seguito della entrata in vigore del D.Lgs. 20 febbraio 2006 n. 106 e le successive modificazioni ed integrazioni anche attuative della normativa primaria su citata;
- ✓ Vista la Risoluzione del C.S.M. del 21.7.2009, in tema di obbiettivi da perseguire ad opera del Procuratore della Repubblica;
- ✓ Vista la <<bozza circolare sull'organizzazione degli uffici del P.M.>>, del 9/3/2017 - P3930/2017, di poi trasfusa, con taluni emendamenti, nella circolare di cui al testo approvato dalla VII Commissione consiliare nella seduta del 24 ottobre 2017;

- ✓ Vista la Risoluzione plenaria del C.S.M. del 16 novembre 2017 recante <<circolare sull'organizzazione delle Procure>>;
- ✓ Visti i precedenti provvedimenti organizzativi dell'ufficio della procura della Repubblica di Aosta adottati fino al 20.9.2023;
- ✓ Acquisite le valutazioni dei Magistrati e del personale amministrativo dell'ufficio, in occasione delle plurime interlocuzioni intervenute con gli stessi in materia di riorganizzazione degli assetti gestionali della procura di Aosta;
- ✓ Tenuto conto dei contributi offerti nel corso delle interlocuzioni con i magistrati dell'ufficio;
 - Letta la circolare sull'organizzazione degli uffici di procura, approvata in sede consiliare con delibera plenaria del 16/11/2017 e modificata con delibera di plenum in data 16/12/2020;
 - Letta la modifica integrativa apportata all'art. 7 della circolare, con delibera plenaria del 16 giugno 2022, con preciso riferimento alla parte relativa alla permanenza temporanea dei magistrati nei gruppi di lavoro;
 - Visto il Progetto Organizzativo Generale della procura di Aosta;
 - Lette le osservazioni e i rilievi formulati dal CSM nella delibera del 20.10.2022 relativamente alla formazione dei gruppi di lavoro, alle regole per lo svolgimento dell'interpello, ai criteri di assegnazione degli affari ai magistrati di prima assegnazione, agli incarichi di supplenza e alla interlocuzione con la procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni;

OSSERVA e DISPONE

1) DIPARTIMENTI DI INDAGINE

Si premette che il Progetto Organizzativo Generale dell'ufficio giudiziario requirente di Aosta, adottato il 4.12.2020, integrato e modificato dai provvedimenti e ordini di servizio successivi, deve essere in larga parte confermato in quanto rispettoso dei principi programmatici e delle regole stabilite dalla normativa primaria e secondaria vigente meglio specificata nel preambolo. Il progetto organizzativo dell'ufficio, quindi, delinea in modo sistematico le regole e i criteri organizzativi adeguati a garantire la funzionalità dell'ufficio di procura.

In conseguenza del tramutamento del procuratore della Repubblica, dott. Paolo Fortuna, trasferito ad altro ufficio, si pone la necessità di rivedere alcune statuzioni contenute nel documento organizzativo, in relazione alla temporanea riduzione del numero di magistrati in servizio presso questo ufficio, anche garantendo una distribuzione degli affari che sia, al tempo stesso, funzionale alle esigenze di operatività dell'ufficio e rispettosa di basilari principi di necessaria specializzazione dei sostituti e di acquisizione di esperienze, anche attraverso il confronto delle idee. In questo senso debbono tenersi in adeguata considerazione le osservazioni formulate dal CSM relativamente alle articolazioni monosoggettive dei dipartimenti di indagine.

Deve quindi essere parzialmente rivisto il citato modello monosoggettivo, privilegiandosi, al contrario, una scelta organizzativa che preveda l'assegnazione di ciascun sostituto (con l'eccezione del procuratore f.f.) a due dipartimenti di indagine, scelta idonea a garantire un adeguato scambio di esperienze e un produttivo confronto tra i sostituti addetti ai gruppi.

Si deve evidenziare che il dott. Luca Ceccanti è addetto da un periodo di tempo significativo, oltre sei anni, al dipartimento indagini pubblica amministrazione ed economia e appare quindi opportuno rivedere la titolarità delle materie ricomprese nei delitti fiscali, economici e contro la pubblica amministrazione, soluzione da preferire anche per garantire il soddisfacimento delle ricordate esigenze di specializzazione, acquisizione di esperienze, confronto, partecipazione. In tal senso appare opportuno prevedere che i sostituti dott. Francesco Pizzato, dott. Manlio D'Ambrosi e dott. Giovanni Roteglia mantengano la titolarità dei rispettivi dipartimenti di indagine e che il dipartimento reati economici e contro la pubblica amministrazione venga assegnato, in eguale misura, agli stessi sostituti. In tal modo ciascun sostituto procuratore, ad eccezione del procuratore facente funzioni, sarà titolare di n. 2 dipartimenti di indagine.

Si ritiene quindi di adottare un modello organizzativo che, confermando la centralità dei dipartimenti di indagine, preveda la costituzione di un gruppo (DIPAE) a cui sono addetti tre sostituti, modello adeguato al perseguimento delle ricordate finalità di acquisizione di esperienza, specializzazione e confronto.

Del resto, una tale soluzione è quella considerata preferibile dallo stesso CSM che non ha inibito la possibilità della costituzione di gruppi di lavoro monosoggettivi.

In particolare si tratta di soluzione organizzativa che aderisce alle indicazioni del CSM che ha testualmente previsto, nella delibera del 21.6.2023 che “*sarebbe, quindi, auspicabile – anche in considerazione dei flussi, delle pendenze e del turn over che connotano l’ufficio – almeno la riduzione del numero di gruppi o, comunque, la partecipazione di ciascun sostituto a due dei 4 dipartimenti previsti*” pur ritenendo la precedente scelta organizzativa, per quanto non ottimale, esente da criticità sotto l’aspetto della formale conformità alla circolare. Nella stessa ottica si ritiene di valorizzare l’istituto della co-delega, peraltro già utilizzato in diverse occasioni e con pregevoli risultati, istituto che consente un ampliamento delle cognizioni anche in materie non di pertinenza del singolo sostituto, l’acquisizione di competenze tecniche, l’arricchimento del patrimonio conoscitivo e, in generale, un proficuo confronto di idee. Il ricorso alla codelega sarà sempre preceduto da interlocuzioni tra i magistrati interessati e tra questi e il procuratore della Repubblica f.f., nell’ottica di una gestione per quanto più possibile partecipata e per una preliminare valutazione di tutte le problematiche legate ai diversi procedimenti oggetto di possibile codelega.

Si ricorrerà alla codelega sentiti i sostituti interessati, laddove i procedimenti riguardino materie specialistiche diverse, quando il sostituto non titolare della materia specialistica abbia compiuto atti urgenti o altre attività in quanto sostituto in turno esterno o quando si ravvisi una particolare complessità dei fatti, anche in relazione al numero degli indagati e alla particolarità e novità delle questioni tecnico giuridiche sottese alle fattispecie concrete.

Si conferma quindi che la procura di Aosta, con riguardo all’area giudiziaria, sarà articolata in n. 4 dipartimenti d’indagine, soluzione in grado di consentire il perseguimento delle ricordate esigenze e di garantire l’assegnazione di ciascun sostituto a due dipartimenti di indagine, con l’eccezione del procuratore della Repubblica f.f. che manterrà separate attribuzioni. Tale soluzione consentirà un’adeguata specializzazione per materia, tenendo conto della specifica realtà territoriale della Regione Valle d’Aosta e della fenomenologia delinquenziale dell’area di competenza.

Si precisa infine che, stanti le ridotte dimensioni dell’ufficio e il clima di costante confronto e proficua collaborazione tra tutti i magistrati dell’ufficio, all’individuazione dei dipartimenti di indagine si è giunti in esito a una serie di

confronti e incontri tra tutti i magistrati che hanno tutti condiviso la conferma dell'articolazione dei gruppi di lavoro e i criteri di assegnazione agli stessi.

In ogni caso, per il futuro, si perverrà alla individuazione dei magistrati addetti ai diversi dipartimenti dopo formale interpello effettuato nel rispetto delle regole che verranno meglio dettagliate *infra* e in ogni caso, prioritariamente, valorizzando le attitudini dei singoli sostituti e, per quanto possibile, le loro pregresse esperienze.

Si riportano di seguito i 4 dipartimenti di indagine:

Dipartimento Indagini Persona e Comunità familiare (CODICE SICP: DIPEC)

- delitti contro la personalità individuale di cui agli artt. 600 e seguenti c.p.;
- delitti contro la libertà personale di cui agli artt. 609 bis e seguenti c.p.;
- delitti di atti persecutori di cui all'art. 612 bis c.p.;
- art. 612 ter c.p. in tema di <<diffusione illecita di immagini o video sessualmente esplicativi>>;
- art. 570 ter c.p.;
- art. 582-576, co. 1 nn. 2 e 5.1 c.p.
- art. 582-577, co. 1 n. 1 c.p.
- delitti di circonvenzione di persone incapaci di cui all'art. 643 c.p.;
- art. 387 bis c.p. in tema di <<violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa>>;
- art. 558 bis c.p. in tema di <<costrizione o induzione al matrimonio>>;
- art. 583 c.p. quinque in tema di <<deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso>>;
- delitti di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice di cui all'art. 388 cpv. c.p., così come modificato/integrato dal decreto legislativo 1° marzo 2018, n. 21;
- delitti contro la famiglia e l'unione civile (ex art. 574 ter c.p.) di cui al titolo XI del libro II del codice penale;
- contravvenzioni di cui all'art. 734 bis c.p.;
- misure di prevenzione di cui alla lettera i - ter dell'art. 4 D.Lgs. 159/2011;

- mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento;
- affari civili (in linea con le misure organizzative di cui all'OS n. 3/19 del 17 maggio 2019 e nell'ambito del protocollo d'intesa tra il tribunale di Aosta e la procura della Repubblica per la gestione dei relativi affari in armonia con le linee guida in tema di negoziazione assistita assunte dall'ufficio il 21 maggio 2018 e il 18 giugno 2018. Tutti provvedimenti organizzativi e gestionali ultra-vigenti per il presente POG).

magistrato addetto al dipartimento:

sostituto procuratore della Repubblica Manlio D'Ambrosi.

Dipartimento Indagini Alimenti e Lavoro

- delitti in materia di alimenti di cui agli articoli 439, 440, 441, 442, 444, 515, 516, 517 c.p.;
- reati contemplati nella l. n. 283/62 e successive modificazioni ed integrazioni;
- reato di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 224/2003;
- reati di cui all'articolo 20 decreta legislative 139/2006 (in relazione al D.P.R. 151/2011);
- reato di cui all'articolo 6, comma 1, D.Lgs. 193/2007;
- delitti di omicidio colposo e lesioni colpose commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o cagionati da malattia professionale ed in materia di responsabilità professionale medica;
- delitti di cui agli artt. 437, 451, 603 bis cod. pen.;
- contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni sul lavoro;
- le fattispecie contravvenzionali previste e punite dal d.lgs. n. 81/2008;
- le ipotesi contravvenzionali di cui all'art. 26 l. 977/67, art. 2, comma 1 bis, l. 638/83, art. 18 D.Lgs. 151/2001, art. 18 bis, D.Lgs. n. 66/2003, art. 18, D.Lgs. n. 276/2003, art. 27, D.Lgs. 105/2015;
- ogni altra ipotesi di reato inherente alle materie degli alimenti e del lavoro;
- reati previsti dal decreto legislativo n. 196 del 2003;
- mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento.

magistrato addetto al dipartimento:

sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pizzato.

Dipartimento Indagini Ambiente e Territorio (CODICI SICP: DIAT)

- delitti contro l'incolumità pubblica e l'ambiente di cui ai titoli VI e VI bis del libro II del cod. pen. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 423, 424, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 433 bis;
- reati in materia ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e leggi collegate;
- reati in materia di edilizia e urbanistica;
- reati in materia di tutela del patrimonio artistico e paesaggistico;
- reati di cui alla l. 394/1991;
- reati di cui alla l. 157/1992;
- artt. 727-bis, 733, 733-bis, 734 c.p.;
- mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento;
- la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X del codice di procedura penale, relativamente alla procedura esecutiva per la demolizione delle opere abusive, in via di supplenza in caso d'assenza del procuratore della Repubblica;
- mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento.

magistrato addetto al dipartimento:

sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Roteglia.

**Dipartimento Indagini Pubblica Amministrazione ed Economia
(CODIC SICP: DIPAE)**

- delitti contro la pubblica amministrazione di cui al titolo II del libro II del cod. pen. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 334, 335, 336, 337, 337 bis, 338, 339, 341 bis, 342, 348, 349, 351;
- delitti contro l'amministrazione della giustizia di cui al titolo III del libro II del cod. pen. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 367, 368, 369, 370, 371, 371 bis, 371 ter, 372, 373, 374, 374 bis, 375, 377, 377 bis, 378, 379 bis, 380, 381, 382, 385, 386, 387, 388, 388 bis, 388 ter, 389, 390, 391, 391 bis, 392, 393;

- delitti contro la fede pubblica di cui al titolo VII del libro II del cod. pen. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 473, 474, 494, 495, 495 bis, 495 ter, 496, 497, 497 bis, 497 ter.;
- delitto di truffa aggravata di cui all'art. 640 cpv. n. 1);
- delitto di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche di cui all'art. 640 bis;
- delitti di perpetrazione/consolidamento dell'altrui o della propria attività criminosa di cui agli artt. 648 bis, 648 ter, 648 ter 1, cod. pen.;
- reati contro l'economia (fattispecie incriminatrici preposte alla tutela penale dell'economia in senso ampio: reati societari, fallimentari, bancari e tributari) e connesse competenze civili di settore;
- delitto di cui al quinto comma n.1 dell'art. 644 c.p.;
- delitto di cui all'art. 55 quinquies del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- misure di prevenzione, salva l'ipotesi di cui alla lettera i - ter) dell'art. 4 D.Lgs. n. 159/2011;
- mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento;

magistrati addetti al dipartimento:

sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pizzato,

sostituto procuratore della Repubblica Manlio D'Ambrosi,

sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Roteglia.

L'assegnazione dei procedimenti dipartimentali ai sostituti addetti al dipartimento pubblica amministrazione ed economia sarà effettuata nella misura del 33% per ogni sostituto. I criteri di assegnazione dovranno essere incentrati sul periodo di deposito della notizia di reato. Più precisamente, al sostituto in turno esterno verranno assegnati i procedimenti relativi alle fattispecie relative al dipartimento pubblica amministrazione ed economia.

L'assegnazione dei procedimenti "generici" coinciderà con i turni esterni e quindi al sostituto in turno esterno saranno assegnati i procedimenti "generici" iscritti nella settimana di turno. Come meglio si specificherà al procuratore f.f. saranno assegnati i procedimenti "generici" – noti, ignoti e mod. 45 - iscritti nell'ultima settimana del mese o in altra settimana (progressivamente la terza, la seconda

la prima), secondo un criterio che garantisca la perequazione delle iscrizioni agli altri sostituti che verranno "sgravati" dell'assegnazione dei procedimenti generici per una settimana al mese, secondo un criterio di rotazione.

2) ATTRIBUZIONI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA F.F.

Il procuratore della Repubblica f.f. ha la titolarità dell'ufficio requirente e provvede quindi all'organizzazione dello stesso. Esercita le attribuzioni e i doveri previsti dal decreto legislativo n. 106/2006, ha la titolarità dirigenziale amministrativa, considerato che presso questo ufficio non è presente un dirigente amministrativo, ed esercita quindi le attribuzioni stabilite dal decreto legislativo n. 240 del 2006 e dalla normativa primaria e secondaria vigente in materia.

Le incombenze e gli impegni derivanti da tali attribuzioni impongono una riduzione del lavoro giudiziario e, quindi, l'esclusione dalla titolarità dei dipartimenti di indagine e dalla partecipazione ai turni esterni.

Si riserva al procuratore della Repubblica f.f. la qualificazione di tutte le nuove notizie di reato che verranno iscritte nel registro. A tal proposito il personale dell'URAPI sottoporrà tutte le nuove notizie di reato alla valutazione del procuratore della Repubblica f.f. che provvederà alla qualificazione e all'iscrizione, apponendo la dicitura "prego riferire" in relazione ai procedimenti in cui sia necessaria una costante informazione al capo dell'ufficio.

Nella predisposizione degli ordini di iscrizione il procuratore f.f. si avvarrà della collaborazione della segretaria particolare Fiorella Costenaro e, in caso di assenza di questa, della segreteria del magistrato in turno esterno.

Laddove vi siano atti urgenti - arresti, fermi e allontanamenti di urgenza - alla qualificazione e all'iscrizione provvederà il sostituto di turno esterno.

In caso di assenza, anche temporanea, o concomitanti impegni del procuratore della Repubblica f.f. alla qualificazione delle notizie di reato provvederà il sostituto in turno esterno.

Il procuratore della Repubblica f.f. vigila sul corretto esercizio dell'azione penale, rappresenta l'Ufficio nei rapporti esterni, con altri organi e/o uffici. Promuove le riunioni con i magistrati togati, con la polizia giudiziaria e con i viceprocuratori onorari per analizzare eventuali problematiche insorte, per favorire l'aggiornamento professionale e lo scambio delle conoscenze giuridiche.

Oltre a ciò, il procuratore della Repubblica f.f. mantiene le seguenti attribuzioni:

- procedimenti iscritti nel registro anonimi (mod. 46);
- la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X del codice di procedura penale. Esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali (emissione degli ordini di esecuzione, cumuli, richieste al G.E., al Magistrato di sorveglianza ecc.) ex artt. 655 ss. cod. proc. pen. ed attività collegata;
- misure di prevenzione, salvo l'ipotesi di cui alla lettera i – ter) dell'art. 4 D.Lgs. n. 159/2011;
- affari civili esclusivamente nell'ambito delle procedure concorsuali, ivi compresa la partecipazione alle udienze;
- titolarità e Coordinamento dell'ufficio dei Viceprocuratori onorari ex artt. 2, 15/17 decreto legislativo n. 116/2017, recante la riforma organica della magistratura onoraria. Magistrato di riferimento per i viceprocuratori onorari.

Il procuratore della Repubblica f.f. si riserva l'auto assegnazione dei procedimenti, eventualmente in codelega con altro sostituto, esplicitando in apposita motivazione le ragioni specifiche dell'assegnazione in deroga ai predefiniti criteri d'attribuzione degli affari, quando la titolarità del procedimento in capo al dirigente giudiziario dell'ufficio sia giustificata dalla rilevanza del caso in termini di esposizione particolarmente significativa per la procura della Repubblica in ragione dell'entità del danno cagionato dal fatto oggetto d'indagine, dall'allarme sociale destato dal fatto nella comunità territoriale di riferimento o dal coinvolgimento nel fatto di figure soggettive di particolare evidenza pubblica (ad es. magistrati, soggetti rivestenti incarichi politici/istituzionali/religiosi d'interesse locale/nazionale, ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria) ed eventualmente dalla novità delle questioni giuridiche e dalla consequenziale esigenza di assicurare determinazioni che fissino indirizzi generali per l'Ufficio.

Al procuratore della Repubblica f.f. verranno assegnati comunque tutti i procedimenti nelle materie "generiche" iscritti nell'ultima settimana di ogni mese, al fine di ridurre il carico di lavoro degli altri sostituti. Per evitare che tale criterio venga a sperequare carico di lavoro dei singoli sostituti, laddove sia necessario, al procuratore f.f. verranno assegnati i procedimenti iscritti nella terza settimana di ogni mese, in modo tale da far sì che ogni mese al procuratore f.f. verranno

assegnati i procedimenti "generici" di un diverso sostituto in turno esterno. In questo modo si eviterà ogni sperequazione nelle assegnazioni.

Verranno periodicamente formati due elenchi che dettaglieranno le settimane di turno esterno e di assegnazione dei procedimenti relativi all'assegnazione delle materie generiche.

Il procuratore f.f. non procederà ad autoassegnazione esclusiva una volta che il procedimento sia già stato assegnato a un altro sostituto considerato che, se così fosse, si verrebbe a determinare una revoca implicita dell'assegnazione, non consentita.

Si confermano nella sostanza, in larga parte, le disposizioni del vigente Progetto Organizzativo per quanto riguarda la preventiva sottoposizione ad assenso e al visto degli atti posti in essere dai sostituti procuratori. L'assenso è previsto:

- a) per il fermo disposto dal pubblico ministero;
- b) per la richiesta di misure cautelari personali;

c) per la richiesta di misure cautelari reali, solo se l'oggetto della misura richiesta è un bene avente valore patrimoniale, ancorché stimato approssimativamente, superiore a 50,000 euro; è altresì previsto allorquando il fatto per cui si procede implichì, in ragione della rilevanza dello stesso, la particolare esposizione dell'ufficio dinanzi all'attenzione pubblica.

Il visto per le ipotesi sub b) e c) non è previsto allorquando le relative richieste di misure sono formulate in occasione della richiesta di convalida dell'arresto in flagranza o del fermo di indiziato di delitto ex art. 390 c.p. p., ovvero di convalida del sequestro preventivo in caso di urgenza ex art. 321 comma 3 bis c.p.p.

➤ La preventiva sottoposizione a visto meramente conoscitivo/informativo degli atti posti in essere dai Sostituti procuratori è altresì prevista:

a) per gli atti d'epilogo investigativo - richiesta d'archiviazione/esercizio dell'azione penale - relativi ai delitti di attribuzione dibattimentale collegiale nonché ai delitti di attribuzione monocratica dove è prevista l'udienza preliminare;

b) in ordine a tutte le richieste di intercettazione telefonica, ambientale e/o telematica nonché in ordine alle richieste di proroga. Non è previsto il visto informativo ma una mera comunicazione, anche successiva, per le richieste di intercettazione adottate in via di urgenza.

I sostituti riferiranno per gli atti e le attività in relazione ai quali sono stati, con apposita richiesta scritta, invitati a farlo.

I sostituti dovranno sempre riferire, a prescindere da specifiche indicazioni sul singolo fascicolo, in ordine alle scelte investigative e ai provvedimenti definitori nel caso di procedimenti iscritti a carico di appartenenti alle forze dell'ordine e a carico di dipendenti in servizio presso il tribunale e la procura di Aosta.

Sarà cura ed obbligo dei sostituti di riferire prontamente, a qualsiasi ora e con qualsiasi forma e anche per le vie brevi telefoniche, in ordine a qualunque fatto generatore di eventi di rilievo ed interesse per la comunità.

In ordine al procedimento di revoca dell'assegnazione e della designazione saranno osservate le disposizioni procedurali di cui all'art. 15 della circolare consiliare del 16 novembre 2017 sull'organizzazione delle procure. In particolare, principio guida per ritenere integrato il presupposto per la revoca dell'assegnazione del procedimento sarà costituito da un insanabile contrasto tra il procuratore capo ed il sostituto circa le modalità d'esercizio dell'attività investigativa e dell'azione penale.

In assenza del procuratore f.f., tutte le attività su dettagliate sono svolte dal sostituto più anziano in ruolo presente in ufficio.

I provvedimenti urgenti in materia di esecuzione penale saranno, invece, adottati dal magistrato di turno affari urgenti/reperibilità.

3) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI SUPPLEMENTI PER I SINGOLI ATTI.

Le notizie di reato sono sottoposte al vaglio del procuratore f.f. che valuta la correttezza della qualificazione giuridica e l'indicazione del registro di iscrizione, ovviamente anche prescindendo delle indicazioni operate dalla polizia giudiziaria e quindi eventualmente modificandone la valutazione. In caso di assenza o impedimento del procuratore della Repubblica f.f. questo è di regola sostituito dal magistrato di turno esterno. Laddove gli impedimenti abbiano durata più rilevante, il procuratore f.f. viene sostituito dal magistrato con maggiore anzianità nel ruolo. Dopo il controllo e la qualificazione operata dal procuratore f.f. sulla qualificazione delle notizie di reato trasmesse dalla polizia giudiziaria attraverso il portale NDR, si procede all'iscrizione nel SICP.

Laddove vi siano atti urgenti - arresti, fermi e allontanamenti di urgenza - alla qualificazione e all'iscrizione provvederà il sostituto di turno esterno.

Nell'ipotesi di notizie di reato inquadrabili in una materia sia generica, sia specialistica, ai fini dell'assegnazione prevarrà quest'ultima. In caso di notizie di reato che riguardino la competenza specialistica di più gruppi di lavoro, si avrà riguardo alla materia "prevalente" in concreto e, nel dubbio, al reato più grave. Nei rimanenti casi in cui permangano ancora dei dubbi, l'individuazione è effettuata dal procuratore della Repubblica f.f.

Per quanto riguarda le materie non specialistiche le assegnazioni ai singoli sostituti coincideranno con il periodo di turno esterno e quindi le notizie di reato c.d. generiche saranno assegnate al sostituto di turno nel giorno di arrivo; i procedimenti relativi a materie generiche iscritti l'ultima settimana di ogni mese saranno assegnati al procuratore della Repubblica f.f. secondo il criterio indicato *supra*.

Come già previsto nel vigente Progetto Organizzativo, ciascun sostituto, con eccezione del procuratore f.f., svolgerà un turno di servizio esterno di durata settimanale, dalle ore 8 del lunedì fino alle 8 del lunedì successivo.

Il procuratore della Repubblica f.f. svolgerà comunque i turni esterni nel caso di indisponibilità degli altri sostituti.

Al sostituto di turno perverranno tutte le segnalazioni relative agli arresti in flagranza ed altri eventi che impongano una pronta valutazione da parte del P.M. (ad esempio: segnalazioni per i reati da c.d. codice rosso). Laddove si tratti di notizie di reato relative a materie specialistiche il sostituto di turno procederà al compimento di tutti gli atti urgenti e, successivamente, esauriti gli incumbenti, trasmetterà il fascicolo al magistrato del gruppo specializzato.

Quindi nel caso di arresti, fermi, allontanamenti di urgenza dalla casa familiare, con valide di perquisizioni e sequestri, il sostituto di turno provvederà a predisporre gli atti urgenti (con valide, eventuali direttissime) e successivamente trasmetterà il fascicolo per l'assegnazione al magistrato addetto al gruppo specializzato laddove non si tratti di materia generica. Il procuratore f.f., sentiti i sostituti ed acquisita la loro disponibilità, potrà procedere alla coassegnazione del procedimento di regola dandone atto con adeguata motivazione.

Nel caso di assenza, anche temporanea, del sostituto titolare del procedimento, le attività urgenti saranno svolte dal sostituto di turno, il quale provvederà ad

esprimere il parere in ordine alle istanze di revoca e/o modifica delle misure cautelari. Allo stesso modo si occuperà di tutte le richieste urgenti di intercettazione in tutti i casi in cui il sostituto titolare del procedimento non sia presente in ufficio o sia comunque impossibilitato a provvedere.

Le segreterie dei singoli sostituti sottoporranno all'attenzione del sostituto di turno tutti gli atti per i quali vi sia dubbio circa l'urgenza di provvedere anche in relazione a procedimenti assegnati ad altro sostituto non presente in ufficio per qualsiasi ragione.

Nel caso di procedimenti riguardanti reati di c.d. codice rosso, laddove debba essere effettuata una valutazione in ordine all'emissione di richieste cautelari o altri provvedimenti e il sostituto titolare non sia presente in ufficio o sia comunque impossibilitato ad operare un'adeguata valutazione, gli atti dovranno essere sottoposti immediatamente al sostituto di turno.

Analogo principio si osserverà, laddove se ne ravvisi la necessità, per gli altri dipartimenti di indagine.

In ordine alla materia dell'esecuzione, in caso di assenza e/o impedimento del procuratore f.f., agli incombenti relativi provvede il sostituto più anziano in ruolo presente in ufficio.

4) INTERPELLO

L'assegnazione dei sostituti ai singoli gruppi di lavoro viene effettuata previo intervento tra questi, in ossequio alle disposizioni della circolare di organizzazione delle procure del 16.11.2017, così come modificata dai provvedimenti successivi. A tal proposito si evidenzia che l'assegnazione in questione avviene mediante intervento formale, in forma scritta che sarà comunque preceduto da interlocuzioni formali che, stanti le ridotte dimensioni dell'ufficio, consentiranno di valutare eventuali indicazioni provenienti dagli stessi sostituti e di valorizzarne le attitudini.

L'intervento sarà effettuato in forma scritta ed indicherà, oltre al termine minimo e al termine massimo di permanenza nel singolo gruppo di lavoro, l'invito a presentare le domande di assegnazione ai singoli gruppi, che verranno indicati nella lettera di intervento, eventualmente esplicitando i motivi alla base di tali richieste.

Il criterio prioritario di scelta, non necessariamente coincidente con la volontà espressa, è quello della valorizzazione delle attitudini del magistrato e della pregressa esperienza dello stesso, anche relativamente a procedimenti assegnati o coassegnati in precedenza nelle diverse materie specialistiche. In questo senso il magistrato, informalmente e in sede di interpello, potrà indicare elementi concreti che consentano di valutare le sue attitudini. Il criterio dell'anzianità nel ruolo sarà comunque tenuto in considerazione in via subordinata.

Conformemente alle indicazioni contenute nella circolare di organizzazione delle procure, la durata minima di permanenza nei singoli gruppi di lavoro viene indicata in anni due nel caso di assegnazione al singolo gruppo a domanda del sostituto e in anni uno nel caso di assegnazione di ufficio. Tale periodo minimo decorre dal giorno di effettiva assegnazione al gruppo di lavoro.

Il periodo massimo di permanenza del sostituto nel gruppo di lavoro è fissato in anni dieci. Tale periodo coincide con la data di scadenza dei termini per le domande di assegnazione al gruppo di lavoro.

Qualora non fosse possibile procedere all'assegnazione sulla base delle domande formulate dai singoli sostituti, ad esempio nel caso di pluralità di domande per gli stessi gruppi di lavoro, l'assegnazione ai gruppi sarà disposta con provvedimento del procuratore f.f., valutando le rispettive attitudini ed esperienze e, da ultimo, rispettando il criterio dell'anzianità nel ruolo. Laddove non si possa ricorrere agli altri criteri (attitudini specifiche, pregresse esperienze, volontà espressa) verrà quindi preferito il sostituto avente maggiore anzianità.

Per quanto riguarda i criteri di assegnazione dei gruppi ai magistrati di nuova destinazione, in ossequio al disposto dell'art. 7, comma 4, lett. b) circ. proc, l'assegnazione dei fascicoli e in generale la distribuzione del lavoro dovranno avvenire secondo un principio di gradualità al fine di consentire un sereno e graduale approccio all'ufficio.

Ove possibile, quindi, i magistrati di nuova destinazione non avranno carico di lavoro e a loro verranno assegnati nuovi fascicoli, in numero uguale a quello degli altri sostituti.

L'assegnazione ai gruppi di lavoro viene stabilita previo interpello.

I magistrati di nuova destinazione verranno inseriti nei turni esterni a distanza di quindici giorni dalla loro presa di possesso.

Nel caso di trasferimento ad altro ufficio di magistrati, i procedimenti in carico al sostituto trasferito verranno riassegnati al procuratore della Repubblica f.f. e, per quanto riguarda le materie specialistiche, al magistrato appartenente allo stesso dipartimento di indagine o, ove ciò non sia possibile o determini un eccessivo aggravio a carico di questo, verranno assegnati, in tutto o in parte, al procuratore della Repubblica f.f.

Le disposizioni in questione saranno modificabili e rimodulabili nel caso di modifiche della normativa primaria e secondaria e ove ciò sia reso necessario da successive modifiche e/o integrazione della circolare di organizzazione delle procure e, in ogni caso, varranno per le assegnazioni successive a quella attualmente vigente.

5) RIMODULAZIONE DELLA PREFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA – STRUTTURALE E FUNZIONALE - DELL'AREA AMMINISTRATIVA DELLA PROCURA DI AOSTA – MODIFICHE ALLE SEGRETERIE DI ASSISTENZA AI MAGISTRATI

A seguito del tramutamento del procuratore della Repubblica, dr. Paolo Fortuna, trasferito ad altro ufficio, con la conseguente riduzione del numero dei magistrati in servizio presso questo ufficio, anche in considerazione dell'immissione in servizio del dott. Andrea Figliuolo e della d.ssa Valeria Luberto, funzionari giudiziari che hanno recentemente superato il periodo di prova, è necessario prevedere un nuovo assetto strutturale e funzionale delle segheterie di assistenza dei magistrati. Il nuovo assetto dovrà quindi prevedere che ogni sostituto sia assistito da una segheteria alla quale verrà addetto un funzionario giudiziario.

Tutte le attività di assistenza ai magistrati, meglio specificate nel Progetto Organizzativo Generale e nel mansionario operativo funzionale del personale amministrativo, verranno quindi svolte da n. 3 segheterie, ciascuna composta da un funzionario giudiziario.

Nello specifico: tutte le attività di assistenza al sostituto procuratore dott. Francesco Pizzato verranno svolte dalla funzionaria giudiziaria Elisabetta Giampaolo; tutte le attività di assistenza al sostituto procuratore dott. Manlio D'Ambrosi verranno svolte dalla funzionaria giudiziaria Cristina Marta; tutte le attività di assistenza al sostituto procuratore dott. Giovanni Roteglia verranno

svolte dal funzionario giudiziario dott. Andrea Figliuolo. In caso di assenza del responsabile e/o altra causa di impossibilità dei responsabili delle singole segreterie, le suddette mansioni verranno svolte dai responsabili delle altre segreterie.

Per quanto riguarda i procedimenti autoassegnati al procuratore f.f., le attività di assistenza saranno svolte dalla funzionaria giudiziaria Elisabetta Giampaolo.

L'assistente giudiziaria Nicoletta Piccenna, sino ad ora assegnata alla segreteria dei sostituti procuratori Ceccanti e Pizzato, si occuperà di tutte le attività relative alla formazione dei fascicoli di tutti i sostituti procuratori, limitatamente ai procedimenti a carico di persone note (mod. 21).

Tali mansioni comprenderanno la registrazione della notizia di reato su SICP, l'elaborazione e l'invio dei certificati anagrafici e di residenza, l'elaborazione e la stampa delle copertine.

Per quanto riguarda i modelli 44 e 45 le mansioni continueranno ad essere svolte dall'operatore giudiziario Franco Millet.

A seguito del superamento del periodo di prova da parte di due nuovi funzionari giudiziari, il dott. Andrea Figliuolo e la dott.ssa Valeria Luberto, appare necessario rivedere parzialmente la distribuzione organico-funzionale delle risorse di personale presenti, rivedendo le attribuzioni secondo criteri in parte già esplicitati in relazione alle segreterie di assistenza magistrati e alle attività relative alla ricezione delle notizie di reato, alla redazione delle schede di iscrizione e alla formazione dei fascicoli.

L'organigramma funzionale ripropone quindi i contenuti dell'ultima edizione del mansionario operativo funzionale che verrà aggiornato, adeguandolo al nuovo assetto del personale amministrativo. Si rimanda quindi al mansionario operativo funzionale che costituisce strumento di costante adeguamento compiti e risorse in grado di specificare e tipizzare, nel modo più dettagliato possibile, i compiti e le attribuzioni delle singole unità organizzative e di personale secondo il criterio guida del perseguitamento dell'obiettivo del buon andamento dell'ufficio della procura di Aosta.

Si riportano di seguito, sinteticamente, le modifiche relative ai responsabili dei servizi, significando che la dettagliata esposizione dei servizi e delle mansioni è quella prevista dal vigente progetto organizzativo (e successive modifiche) e dal mansionario operativo funzionale.

SEGRETERIA DEL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Francesco PIZZATO

Stanza 216

responsabile: funzionaria giudiziaria Elisabetta Giampaolo

sostituto del responsabile: funzionario giudiziario Andrea Figliuolo

SEGRETERIA DEL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Manlio D'AMBROSI

Stanza 216

responsabile: funzionaria giudiziaria Cristina Marta

sostituto del responsabile: funzionaria giudiziaria Elisabetta Giampaolo

SEGRETERIA DEL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giovanni ROTEGLIA

Stanza 216

responsabile: funzionario giudiziario Andrea Figliuolo

sostituto del responsabile: funzionaria giudiziaria Elisabetta Giampaolo

UFFICIO ESECUZIONE PENALE

Stanza 206

responsabile: funzionaria giudiziaria Antonia Pangallo

sostituto del responsabile: funzionaria giudiziaria Valeria Luberto

UFFICIO LOCALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Stanze 014-206

responsabile: funzionaria giudiziaria Valeria Luberto

sostituto del responsabile: funzionaria giudiziaria Antonia Pangallo

6) RAPPORTI E INTERLOCUZIONI CON LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Si premette che tali rapporti vengono curati dal sostituto addetto al dipartimento reati contro le persone e la famiglia, in quanto tale soluzione appare più funzionale alle esigenze di celerità e di completa informazione, considerato che il

sostituto titolare del procedimento ha un'informazione immediata e completa di tutte le problematiche sottese alla fattispecie concreta.

Laddove si ravvisino ragioni di urgenza o situazioni che richiedano una pronta comunicazione e/o attività di coordinamento, il sostituto titolare del procedimento provvede ad interloquire, anche in modo agile e in via informale, con il sostituto procuratore presso il Tribunale per i minorenni.

In generale il sostituto assegnatario del procedimento, addetto al dipartimento di indagine "persone e comunità familiare" provvede, con la massima celerità, a tutte le informazioni previste dalla legge. A seguito di interlocuzioni con il sostituto procuratore presso il Tribunale per i minorenni, fornisce, nel rispetto del segreto investigativo, le informazioni ritenute necessarie e/o utili dalla procura per i Minorenni e, inoltre, laddove non ostino esigenze legate al segreto, trasmette copia degli atti richiesti dalla procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni.

Lo stesso sostituto procuratore assegnatario del procedimento comunica, laddove questa informazione venga richiesta o in tutti i casi in cui si ravvisino esigenze di tutela del minore, i provvedimenti adottati in esito alle indagini preliminari (richiesta di archiviazione, richiesta di rinvio a giudizio). Comunica inoltre, negli stessi casi, l'adozione, da parte del GIP, di misura cautelare personale.

Tali disposizioni saranno riviste al momento della sottoscrizione, a livello distrettuale, di un protocollo tra la procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni e le procure circondariali.

Anche per quanto concerne il settore civile le relazioni con la procura per i Minorenni si svolgono con forme agili e informali, tramite contatti diretti in tutti i casi in cui se ne ravvisi l'opportunità o la necessità e sempre tenendo in somma considerazione le esigenze e gli interessi sottesi alle varie fattispecie concrete.

Laddove il sostituto addetto al gruppo ne ravvisi la necessità, anche in relazione alla complessità della questione o alle particolarità della stessa, le relazioni verranno debitamente formalizzate anche procedendo ad adeguato scambio di informazioni e atti.

Per il resto devono essere confermate le disposizioni contenute nell'Ordine di Servizio 3/2019 nella parte in cui disciplinano le relazioni procedurali tra questo ufficio e la procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni di Torino.

Il presente ordine di servizio, costituente integrazione e parziale modifica del Progetto Organizzativo Generale vigente, viene comunicato al presidente del tribunale di Aosta al fine di consentire le sue valutazioni in ordine agli aspetti organizzativi che coinvolgono l'ufficio giudicante. Viene altresì comunicato a tutti i magistrati in servizio presso l'ufficio che possono proporre osservazioni e rilievi nel termine di giorni 15.

Le disposizioni del presente ordine di servizio entreranno in vigore a far data dal
6 novembre 2023.

Si comunichi

- al sig. presidente del Tribunale di Aosta
- ai sostituti procuratori
- ai viceprocuratori onorari
- al personale amministrativo della Procura
- ai responsabili delle aliquote della sezione di polizia giudiziaria

Si trasmetta

- al Consiglio Superiore della Magistratura – VII commissione
- al Consiglio Giudiziario di Torino
- al sig. Procuratore Generale della Repubblica di Torino

Si trasmetta, altresì, per opportuna conoscenza, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Aosta.

Il procuratore della Repubblica f.f.

Luca Ceccanti

